**Nota stampa**

**INCONTRO CON DAVIDE CASALEGGIO E LUCA ELEUTERI DELLA CASALEGGIO ASSOCIATI**

Roma, 06 novembre 2018 – Stamattina in casa Federmanager si è svolto un importante incontro con i vertici della Casaleggio Associati. **Si tratta del primo colloquio ufficiale tra il Presidente Federmanager, Stefano Cuzzilla e Davide Casaleggio, Presidente della Casaleggio Associati, nonché capo e fondatore dell’Associazione Rousseau**, la piattaforma web del Movimento 5 Stelle.

Al colloquio, durato circa un’ora, ha partecipato **Luca Eleuteri**, socio della Casaleggio Associati e **Mario Cardoni**, direttore generale Federmanager.

L’incontro è avvenuto in esito al continuativo lavoro di accreditamento che il presidente Federmanager ha condotto negli ultimi mesi per portare all’attenzione dei membri del Governo priorità e interessi della Federazione.

In questa occasione, è stato possibile illustrare ai due vertici della Casaleggio Associati **tutti i punti di forza del Sistema Federmanager,** le specificità degli Enti bilaterali, le qualità delle Società appartenenti alle Federazione.

**Il presidente Cuzzilla ha quindi tracciato l’evoluzione di Federmanager negli anni recenti.** «Questo era un sistema che si occupava prevalentemente di relazioni industriali – ha spiegato -. Oggi è diventata un’Organizzazione che sa essere protagonista del proprio tempo, che sa indicare le scelte strategiche che vanno compite a livello Paese su temi come energia, logistica, infrastrutture, politica industriale. Dal welfare fino alla cultura di impresa, siamo presenti in azienda, ma non siamo più chiusi in azienda. Siamo disponibili a dare il nostro contributo allo sviluppo dell’Italia, anticipando laddove possibile i trend che interessano l’industria e la competitività del Paese».

Casaleggio ed Eleuteri hanno manifestato interesse verso tutti i temi trattati, a partire dall’investimento in formazione. Il presidente Federmanager ha poi posto un particolare accento sull’esigenza di **valorizzare il ruolo del manager, sia in attività sia in pensione**, capitalizzando il grande patrimonio di esperienza e know-how di cui è portatore e, soprattutto, riconoscendo il contributo che la categoria non ha mai fatto mancare al Paese.

È stato inoltre oggetto di approfondimento **l’evoluzione industriale** connessa all’affermazione delle nuove tecnologie in azienda. Si è a lungo discusso di **lavoro e produttività del tempo-lavoro**, convergendo sulla necessità di adeguare le competenze professionali alle mutate esigenze di mercato.

«L’azienda che non investe in innovazione è un’azienda più debole», hanno concordato tutti. **Da qui, l’esigenza espressa da Davide Casaleggio di costruire degli** **ecosistemi di finanziamento dell’innovazione** in cui sia più forte la componente di venture capitalist e più orientata la strategia a generare produttività, piuttosto che difendere il posto di lavoro in sé considerato.

«Il manager – ha risposto il presidente Cuzzilla – ha un ruolo propulsivo nei processi di innovazione. Noi che rappresentiamo i 180mila colleghi dell’industria abbiamo abbandonato la zona di comfort e siamo già in prima linea per irrobustire le competenze manageriali che servono a guidare i nuovi processi organizzativi».